

'Caravaggio. La passione' a Vissi d'arte

Autore : Redazione

Data : 17 Settembre 2016



in scena il 18 settembre al Nuovo Teatro Sancarluccio

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa di Hermes Comunicazione.

'Vissi d'Arte' Il teatro racconta i pittori, Il edizione, direzione artistica Mirko Di Martino, organizzazione Il Teatro dell'Osso. Evento inserito nell'ambito di *'Estate a Napoli'*, Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli. Il 18 settembre 2016, ore 21:00, presso il Nuovo Teatro Sancarluccio, via San Pasquale, 49, Napoli, *'Caravaggio. La passione'*, spettacolo di teatro, musica e danza di Manfredi Gelmetti, con Manfredi Gelmetti, Giulia Antonini, Eva Cioccolini. Produzione Acompartarte.

Note di regia ispirate a biografie varie e saggi sulla vita e sullo stile pittorico del Caravaggio Michelangelo Merisi detto il Caravaggio fu il genio indiscusso della pittura tra la fine del '500 e gli inizi del '600. Colui che rivoluzionò l'accademismo nella pittura, con i suoi scenari di fortissimo impatto plastico, quasi teatrali, grazie anche alla sua tecnica di rappresentazione con forti contrasti di luci e ombre.

Il tema interessante è invece il movimento che anima la sua religiosità.

La cosa importante è come e perché questo sentimento si combini indissolubilmente con la struttura compositiva dei quadri, con la presenza della luce chiaroscurale, con l'uso degli strumenti ottici, con il ricorrere ad amici e persone del popolo come attori delle sue scene e alla fine come tutto si incorpori in una nuova visione del mondo, in una estetica, che apre uno sguardo nuovo sulla realtà.

La rivoluzione di Caravaggio sta nel naturalismo della sua opera, espresso nei soggetti dei suoi dipinti e nelle atmosfere in cui la plasticità delle figure viene evidenziata dalla particolare illuminazione che teatralmente sottolinea i volumi dei corpi che escono improvvisamente dal buio della scena.

'Caravaggio. La passione' rappresenta un nuovo strumento che permette di apprezzare alcune delle opere del Genio mediante l'accostamento di danza, musica, teatro e pittura. Diversi mondi artistici che si incontrano e che permettono di apprezzare sfumature ed emozioni che spesso con il solo ausilio dello sguardo non si ha l'opportunità di cogliere.

Questo spettacolo, attraverso un'interpretazione assolutamente personale del regista e degli interpreti in scena, vuole essere non un'esaltazione di Caravaggio - genio, bensì un tentativo di approccio al Caravaggio-uomo e a quel suo " Maledettismo" che ne ha rivelato su tela, la grandezza artistica. Maledettismo verso se stesso e verso quelle prostitute che spesso furono le Muse di alcune sue celeberrime opere.

Teatro, Musica, Danza e Pittura nel tentativo di carpire l'anima tormentata, il lampo improvviso della fede di Caravaggio, colui che non ha mai creduto ad altro se non a quello che si vede. Perché soltanto ciò che è reale è razionale ed anche per Caravaggio, Dio resta inspiegabile.

In questo estremo margine di dubbio c'è la grandezza di Caravaggio, nella forza di ciò che non si può spiegare.

Manfredi Gelmetti

